

LA REGIONE

Marrazzo: «Malagrotta va chiusa, ma serve un altro sito»

«Chiudere Malagrotta è una scelta. Nel Piano commissariale per l'emergenza è indicato il termine del 31 dicembre prossimo per la chiusura. E' chiaro che Malagrotta andrà chiusa, ma la città di Roma una discarica deve sempre averla, perchè sia la raccolta differenziata, sulla quale stiamo lavorando moltissimo, che il processo di termovalorizzazione dei rifiuti producono scarti e dunque è necessaria un'alternativa», questo ha detto il presidente della Regione, Piero Marrazzo, al termine dell'audizione in Commissione Ambiente del Consiglio regionale.

Un'alternativa? «Credo sia giusto e utile far lavorare il Comune di Roma per individuare le altre possibilità, ci sono le volumetrie per andare avanti, sono in corso contatti». E il presidente parla anche «di un'unica ipotesi individuata finora per una nuova discarica alternativa a Malagrotta è quella di Monti dell'Ortaccio, ma siamo aperti a discutere con il Comune di altre alternative se ci verranno comunicate. Di certo una discarica serve, anche per gestire la fase transitoria fino al 2011 e quando avremo il 50 per cento dei rifiuti differenziati e il cinquanta per cento degli impianti».

Si tratta di una ipotesi che da un punto di vista tecnico che l'assessore regionale Mario Di Carlo con delega ai rifiuti considera positiva perchè, «Monti dell'Ortaccio ha le caratteristiche migliori rispetto a Malagrotta sia per predisposizione del terreno sia per maggiore distanza dai centri abitati».

Forti critiche arrivano, invece, dal vicepresidente del Consiglio regionale del Lazio, Bruno Prestagiovanni (An): «Marrazzo avrebbe dovuto individuare i siti dove collocare una nuova discarica in previsione della chiusura di Malagrotta prima di questo periodo. Farlo adesso è una grave scorrettezza politica che tende solo a voler scaricare sul Comune di Roma la responsabilità dell'individuazione del sito per la nuova discarica». E arrivano anche dal consigliere regionale Donato Robilotto, (Sr Pdl): «La chiusura di Malagrotta senza la decisione già presa su un sito alternativo è grave: c'è il rischio che a fine anno si scateni l'emergenza rifiuti».

